

L'AQUILA: AL RIDOTTO DEL TEATRO COMUNALE VA IN SCENA "IL MALE OSCURO" DI GIUSEPPE BERTO

25 Febbraio 2025



L'AQUILA - Organizzata dal Teatro Stabile d'Abruzzo, va in scena al Ridotto del Teatro Comunale dell'Aquila, giovedì 27 febbraio alle 21 e venerdì 28 alle 17.30 e alle 21, "Il male oscuro" di Giuseppe Berto, riduzione per il teatro e regia Giuseppe Dipasquale, scene Antonio Fiorentino, costumi Dora Argento, musiche Germano Mazzocchetti, con Alessio Vassallo, Ninni Bruschetta, Cesare Biondolillo, Lucia Fossi, Luca Iacono, Viviana Lombardo, Consuelo Lupo, Ginevra Pisani. Una produzione Teatro Biondo Palermo, Marche Teatro e Teatro Stabile di Catania.

Ne dà notizia una nota del Tsa, che spiega: "‘Il male oscuro’ di Giuseppe Berto è considerato un caposaldo della letteratura italiana, un successo editoriale che nel giro di una settimana si aggiudicò i premi letterari Viareggio e Campiello. Eppure il romanzo fu rifiutato da più di un editore prima che Rizzoli lo pubblicasse nel 1964. L'onda lunga del successo non si è mai spenta, tanto che gli editori continuano a ristamparlo in nuove edizioni, mentre nel 1990 Mario Monicelli ne ha tratto un film, pluripremiato, affidando il ruolo del protagonista a Giancarlo Giannini".

"Narra la vicenda autobiografica di uno scrittore in crisi, segnato dai sensi di colpa per la morte del padre, colpisce per la sua attualità, per l'analisi accurata di un malessere profondo, nel quale oggi si riconoscono molti di noi. Bepi, l'io narrante del

romanzo, è uno scrittore che ha la sensazione di non riuscire a governare la propria vita. Sospinto dagli eventi, dall'incapacità di superare il trauma della morte del padre, di relazionarsi autenticamente con i familiari, la moglie, l'amante, sprofonda nel baratro della depressione. Decide quindi di affidarsi alla psicanalisi per comprendere le ragioni profonde del suo malessere”.

“L'inettitudine del protagonista, molto simile a quella dell'antieroe sveviano de 'La coscienza di Zeno', cui Berto ha dichiarato di essersi ispirato, produce paradossalmente situazioni tragicomiche, attimi di straniamento che tuttavia aiutano a comprendere la complessità di una condizione esistenziale tipicamente contemporanea, di un io diviso tra senso del dovere e desideri frustrati’.

Altre info sul canale WhatsApp del Teatro Stabile d'Abruzzo. I biglietti per tutti gli spettacoli in stagione sono in vendita sul circuito Ciaotickets. Botteghino TSA cell 348.5247096.